

ISERA VALORIZZA LE STORIE DI GIOVANI AGRICOLTORI



ULTIME NEWS INSERITE

Nel DI Aiuti ter aiuti per l'agricoltura e la pesca

2022-09-21 07:39:53



Sostegno alle aziende agricole e della pesca, con interventi per la riduzione dei costi del gasolio agricolo, dei trasporti e dell'...

[continua »](#)

Alessandro Nicodemi è il nuovo presidente del Consorzio Tutela Vini d'Abruzzo

2022-09-21 07:35:34



ALESSANDRO NICODEMI È IL NUOVO PRESIDENTE DEL ...

[continua »](#)

Isera valorizza le storie di giovani agricoltori

2022-09-21 07:26:36



Una preziosa occasione di

Una preziosa occasione di stimolo e scambio che getta le basi per una progettazione partecipata futura - dove dev'essere protagonista la valorizzazione del territorio e delle tante realtà che lo compongono - e per la prossima edizione del premio "La Vigna Eccellente". Il dibattito ha ulteriormente arricchito di contenuti "La Vigna Eccellente...ed è subito Isera", che ha attirato nella Città del Vino della Destra Adige numerosi ospiti in occasione delle tante e diversificate iniziative organizzate.

Nell'ambito della XXI edizione de La Vigna Eccellente...ed è subito Isera - manifestazione organizzata dal Comune di Isera con il supporto di Trentino Marketing, il coordinamento della Strada del Vino e dei Sapori del Trentino nell'ambito della promozione delle manifestazioni enologiche, #trentinowinefest, e il contributo di APT Rovereto, Vallagarina e Monte Baldo - si è svolto il forum "Giovani, Agricoltura e Marzemino", che ha visto la partecipazione di un ricco *parterre* di relatori e di giovani agricoltori del territorio.

L'appuntamento, **coordinato dal giornalista Walter Nicoletti**, è andato ad alternarsi all'ambito premio al miglior vigneto, ampiamente apprezzato dentro e fuori la Vallagarina, che tornerà nel 2023 in una veste rinnovata, grazie anche agli stimoli emersi da questo incontro e da prossime occasioni di scambio con la comunità.

Un concetto ribadito dal **Sindaco Graziano Luzzi** in apertura lavori: "Abbiamo deciso di rinunciare temporaneamente al nostro premio per dare la giusta rilevanza ad un nuovo momento di dibattito sull'agricoltura, che rappresenta un tema fondamentale per il territorio e che riguarda tutti, in cui abbiamo scelto di mettere al centro i giovani, che ne sono sempre più protagonisti diretti". A fargli eco, il suo **Assessore all'Agricoltura Gian Franco Frisinghelli**: "Ad un anno dalla celebrazione del ventesimo anniversario dalla nascita di questo premio, abbiamo voluto fare una pausa di riflessione per provare a ragionare insieme sul futuro, partendo dalla considerazione di quante cose sono cambiate in questi due decenni: dai tanti vigneti realizzati in aree che prima ne erano prive al ritorno all'agricoltura, spinta anche da un abbandono della zootecnia che ha lasciato spazio a nuove coltivazioni. Per questo abbiamo pensato di convocare i giovani per capire con loro come intendono questa trasformazione del territorio e su questo definire nuove direttrici".

A questa introduzione è seguito l'intervento di **Michela Frisinghelli, Presidente Commissione Politiche Giovanili di Isera**, che ha evidenziato come **negli ultimi anni le diverse crisi** che si sono succedute - climatica, ambientale, sanitaria, sociale ed energetica - **abbiano reso necessario un cambio di modello**. Una situazione in cui **i giovani hanno svolto un ruolo fondamentale**, rivitalizzando le tradizioni e riprendendo in mano l'agricoltura. Grazie a ciò - ha proseguito - si è assistito ad un **grande ritorno alla terra**, che rappresenta un campo dove far crescere i propri sogni e coltivare il proprio futuro. Un **movimento di singoli a cui è fondamentale si affianchi il contributo della comunità e delle istituzioni**. Su queste riflessioni, l'Amministrazione di Isera ha avviato diverse azioni come l'organizzazione di piccoli mercati, la vendita di cesti di prodotti, il recupero di terreni incolti, pur nella consapevolezza che sia necessario andare oltre e quindi aprendo una linea di ascolto e di conoscenza dei produttori. **Per far diventare Isera una sorta di cantiere, di tavolo di confronto.**

progettazione partecipata futura - dove dev'essere pro ...
[continua »](#)

di terreno fertile dove ognuno può portare le proprie idee, dai giovani ai meno giovani, per guardare al futuro in maniera condivisa”.

Elio Gabardi, Segretario regionale Coldiretti Giovane Impresa, ha posto l'accento su quanto sia cambiata la figura dell'agricoltore e la formazione alla base di questo tipo di lavoro, che spesso fa la differenza nei passaggi generazionali, dove i più giovani portano reale innovazione e crescita. *“Oggi – ha sottolineato – è un lavoro che nobilita e, grazie anche al decreto legislativo nr. 228/2001 sulla multifunzionalità in agricoltura, ha aperto una serie di opportunità di sviluppo in chiave imprenditoriale, come dimostrano gli Oscar Green che l'Associazione organizza ogni anno”.*

Un vero e proprio **“orgoglio di ritorno”**, come lo ha definito **Walter Nicoletti**, passando così la parola a **Carlo Bridi**, giornalista che ha fondato il Movimento Giovani di Coldiretti e i Club 3 P e che si è ampiamente dedicato a raccontare e valorizzare **oltre 600 storie di giovani in agricoltura raccolte nel suo libro di 4 volumi “L'agricoltura è giovane”**.

“Sono sempre stato convinto – ha raccontato – che l'agricoltura abbia un avvenire solo ed esclusivamente investendo sui giovani, più ancora che sui campi. Di fatto, negli ultimi anni abbiamo assistito ad un'enorme evoluzione culturale degli agricoltori. Se negli anni '60 i giovani contadini erano considerati l'ultimo gradino delle categorie sociali, oggi hanno quasi sempre il diploma superiore e molto spesso la laurea, non per forza in agraria, che spesso significa altre esperienze lavorative che ne hanno arricchito il bagaglio culturale. Il 30% di loro, inoltre, è rappresentato dalle donne, spesso imprenditrici di grande livello. Fondamentale è stato il ruolo dell'Istituto Agrario di San Michele, che da scuola di élite è stata aperta poi a tutti, e la sempre maggiore sensibilizzazione dei giovani per le tematiche ambientali, che ha contribuito a grandi evoluzioni in tal senso”.



Nicoletti ha poi presentato una serie di **case history** molto interessanti, raccontate dagli stessi protagonisti: da **Federica Vettori**, che ha parlato dell'associazione **“La Gresta – Agroecologia in Val di Gresta”**, nata pochi mesi fa da una ventina di giovani riuniti per trasferire al pubblico finale la grande qualità dei loro prodotti e valorizzare l'agricoltura di montagna, a **Filippo Tonini**, viticoltore biologico. Spazio anche a **Matteo Marzari**, enologo di De Tarczal, che mette la propria struttura a disposizione di giovani agricoltori che vogliono provare a mettere in bottiglia le proprie uve, e a **Simone Frisinghelli**, che ha affiancato la coltivazione di cereali a quella di vigne e all'allevamento dei vitelli da carne. **Walter Nainer** Di Mas del Gnac ha raccontato di questo laboratorio della cooperativa sociale del “Gruppo 78”, che da più di 30 anni si occupa di trasformazione biologiche coinvolgendo persone con vari tipi di disagio, mentre **Stefano Frisinghelli** della propria scelta di sposare l'agricoltura biodinamica. E infine **Matteo Manica**, viticoltore, e **Adriano Beltrami**, che ha lavorato molto sul ritorno degli animali nei campi per la trazione.

“Un incontro molto stimolante che ha gettato le basi per una futura progettazione partecipata, che calendarizzeremo per il tardo autunno – ha aggiunto Sergio Valentini, nel doppio ruolo di organizzatore della manifestazione e del forum e Presidente della Strada del Vino e dei Sapori del Trentino –. Contenuti importanti che possono dare corpo e sviluppo a progetti enoturistici in cui micro realtà come queste diventano elementi vincenti e ricercati dai turisti. Siamo davvero entusiasti di aver inserito questo momento di confronto nel programma della manifestazione, anche quest'anno molto positiva, sia in termini di partecipazione che, appunto, di alta qualità della proposta. Un esempio è stata la degustazione verticale di sabato che ha mostrato come il Marzemino sia un vino con interessanti potenzialità di invecchiamento, visto che produzioni di 25 anni fa sembravano avere solo qualche anno di età, ma anche il percorso enogastronomico “Vallagarina, di cucina in cantina”, che ha richiamato a Palazzo Fedrigotti oltre 90 ospiti, o quello alla scoperta della storia e cultura di Isera tra palazzi e giardini nascosti”.

